

Su questa parte non c'è alcun dubbio; è l'istituto stesso del Parlamento che impone ad esso di esaminare e modificare le leggi quando gli sono presentate dal Governo, il quale, a sua volta, non abdica al suo diritto d'iniziativa, se queste leggi sono oggetto di studi ulteriori e se accetta le conclusioni, a cui la Camera è pervenuta. (*Bravo! Bene!*)

Presidente. Viene ora l'ordine del giorno dell'onorevole Bosdari così concepito:

« La Camera, considerando che lo Statuto — quantunque non risponda più al progresso dei tempi — verrebbe, dai nuovi provvedimenti, vulnerato nelle sue più essenziali garanzie delle pubbliche libertà,

convinta che soltanto un *Patto nazionale* può mettere in armonia il diritto pubblico con le esigenze dei tempi, respinge le proposte del Governo e passa all'ordine del giorno. »

Domando se quest'ordine del giorno sia appoggiato da trenta deputati.

(*È appoggiato*).

Essendo appoggiato ha facoltà di parlare l'onorevole Bosdari per svolgerlo.

Bosdari. Non tema la Camera che io intenda di fare un lungo discorso; da parecchi anni ho l'onore di sedere in questo Consesso, mai commisi di simili peccati e non penso davvero di commetterli ora. Del resto potrei ripetere del mio ordine del giorno quanto disse del suo, testè, l'onorevole Tassi: l'ordine del giorno che ho presentato è abbastanza esplicito ed esprime il mio concetto.

Tuttavia non posso esimermi dall'aggiungere qualche parola al semplice *no* con cui si esprime il proprio dissenso nella votazione nominale.

Lo so, si è detto e ripetuto che troppi deputati dell'Estrema si sono ora iscritti a parlare. Ma la Camera, se vuol esser ragionevole, deve usarci, in questa occasione, una speciale tolleranza. Giustamente osservava or ora uno dei più eloquenti oratori del partito *marxista*, l'onorevole Bissolati, come questi disegni di legge siano diretti contro i socialisti. In verità egli fu alquanto ristretto nel suo giudizio per quell'esclusivismo che, purtroppo, forma la caratteristica del suo generoso partito; dappoiché tutti gli altri partiti popolari sono presi di mira; anzi, ritengo, che a preferenza lo siano quelli che hanno a base

la libertà, la quale, certamente, è la porta di qualsiasi rinnovamento di progresso. Il che fu riconosciuto anche da altri oratori.

Lo stesso onorevole presidente del Consiglio lo fece chiaramente comprendere, quando, nel suo discorso, così diversamente apprezzato, ma che certo nell'apparente bonomia nascondeva acutezza e non comune abilità, diceva, intendendo di fare il maggiore elogio possibile ai suoi progetti: osservate come relativamente pochissimi deputati si siano iscritti a partecipare a questa discussione, mentre l'estremo banco in massa è sorto a prendervi parte per combatterli.

Il che significava evidentemente due cose: la prima che egli ci considera tutti qui, di già *extra lege*; secondo, che, contro noi si intende di operare, e quindi noi, comprendendolo, ci difendiamo.

E qui mi sia concesso di aprire una breve parentesi e di dirgli a mia volta, che egli ha dimenticato di osservare, come gli stessi suoi onorevoli amici, ossia quanti hanno consentito di passare alla seconda lettura, lo abbiano fatto con tante riserve, onde due soli furono i discorsi ai progetti completamente favorevoli, il suo e quello del ministro guardasigilli.

Non entro in analisi, in particolari e non ripeterò malamente quanto dissero da pari loro eloquenti oratori che mi sono maestri.

Una discussione di tanto interesse non fu tenuta dal Parlamento da quando legifera in Roma.

La Camera presente sorta sulla piattaforma elettorale della questione morale e della impresa africana, è chiamata a fare la sorpresa agli elettori di erigersi a costituente, in senso inverso, spegnendo quel lumicino da notte, che ormai tale è ridotto, che nomasi Statuto.

Bella soluzione, in verità, della questione morale!

Ben felice davvero puoi chiamarti o Cavallotti che più non vedi e non odi! Ma nel rivolgere alla tua memoria un saluto di caldo affetto, sgomenti, sentiamo maggiormente in questi giorni, dopo un anno dalla tua dipartita, quale poderosa difesa con te sia venuta a mancare alle patrie libertà!... (*Bene! alla estrema sinistra*).

Tristi sono i progetti; ma chi medita dice: dovevano venire. Peggior è il modo, peggiori sono le bugie convenzionali per pro-